



Foto Ansa

Roberto Saviano durante il monologo nella trasmissione di Raitre "Vieni via con me", condotta da Fabio Fazio, ieri sera

→ **Vieni via con me** si occupa dei soldi sporchi attorno alla monnezza, di piazza della Loggia...

→ **Commuove la sorella di Cucchi** Ma il ministro, che ha insistito tanto, reclamizza i «suoi» arresti

# Saviano racconta il malaffare sui rifiuti. Maroni si fa lo spot

Roberto Saviano racconta i traffici delle ecomafie, il ministro Maroni legge il suo elenco di risultati. Il ritorno del Corrado Guzzanti show. Pressioni del fronte «pro-vita»: il Dg Masi le gira sul direttore di RaiTre.

**NATALIA LOMBARDO**

ROMA  
nlombardo@unita.it

La «montagna più alta del mondo», 15mila e 600 metri che fanno impallidire l'Everest: è quella dei «rifiuti illegali gestiti dalle ecomafie», denuncia Roberto Saviano nella terza puntata di *Vieni via con me*. Sedici anni di «emergenza» mai risolta in Campania. Una responsabilità «tutta politica disastrosa, Bassolino, Catenacci, De Gennaro, i commissari...». Discariche colme, a guadagnare è solo «la camorra». Nel 2009 il fatturato delle ecomafie è di 20 miliardi di euro. Il silenzio politico sui Tir carichi di rifiuti tossici

delle imprese alla «pattumiera del Nord, la Campania», un'Italia unita dalla spazzatura. E poi gli «arcimorti»: i cimiteri appaltano alla camorra lo smaltimento delle ossa». Gabriele Salvatore elenca gli spot di Berlusconi dal 2008 al 2 novembre 2010: «Avevamo preso l'impegno, abbiamo risolto tutto in pochi giorni». Tonnellate di «monnezza» per le strade. «Ci tolgono l'aria? È cosa 'e niente», diceva il grande Eduardo.

Fabio Fazio in diretta ringrazia i carabinieri e saluta la scorta di Saviano; nel camerino lo scrittore incontra Roberto Maroni. Alle dieci il ministro ha letto il suo elenco per tre minuti: plaude alle forze dell'ordine, elenca i 28 superboss presi, «ne mancano solo 2, Matteo Messina Denaro e Zagheria»; nella forma del programma risponde a Saviano: «La 'Ndrangheta al Nord c'è da decenni, non è una novità» ma «perché dire che interloquisce con la Lega? Sono stati arrestati altri politici». Però dà ragione a Saviano sul dover «elimina-

## IL CASO

**Daniele, che delirio: «Fosse stato pericoloso l'avrebbero già ucciso»**

**MA CHE DICE?** ■ «Hanno fatto fuori Falcone e Borsellino perché erano vicini alla verità. Se Saviano era pericoloso non lo facevano fuori?»: è questa la «demenziale» - permetteteci - riflessione di Pino Daniele sull'autore di *Gomorra* e protagonista del programma *Vieni Via con me* insieme a Fabio Fazio, nel corso della presentazione del nuovo disco *Boogie Boogie Man*, disponibile da oggi nei negozi e pubblicato da Sony Music. «Io non mi permetto di giudicare, ma sono nato in mezzo alla camorra e dico che se avessero voluto farlo fuori lo avrebbero già fatto. Evidentemente non è pericoloso», ribadisce l'artista napoletano che aggiunge: «Di Saviano mi piace il fatto che faccia lezioni di vita civile, che educi le nuove generazioni perché è così che si estirpa questo cancro».



Tre righe, per dire che Saviano vive scortato, non se ne conoscono i domicili, caambiati quotidianamente, che la caratura delle cose dette o scritte non la fanno le lapidi, per fortuna. Che la camorra ha ucciso personaggi pubblici in misura e in modi meno eclatante della Mafia, e spesso erano persone non protette. E che ci sono modi meno stupidi per pubblicizzarsi un disco.